

Gli affetti da malattie schifose o contagiose, ammessi al ricovero per le *fondazioni Bogetto*, vi sono mantenuti e curati sino alla loro guarigione.

Per tutti i ricoverati finalmente, quando cadono infermi, si provvede in adatta infermeria al ristabilimento della loro salute colle cure mediche e chirurgiche e colla continua assistenza.

I giovani un tempo intervenivano all'accompagnamento dei defunti alle varie parrocchie di Torino: l'amministrazione ha giudicato di meglio provvedere alla loro educazione morale e professionale abolendo quest'uso: così essi non vengono distaccati dall'esercizio delle arti e delle industrie con loro grande vantaggio e dell'Opera.

Le giovani continuano ad intervenire qualche volta alle processioni funerarie.

I ricoverati sono divisi in tre categorie: invalidi, giovani e infermi.

1° Invalidi		{	maschi 162	}		365	
		{	femmine 203	}			
2° Giovani	{	addetti alle arti....	{	maschi 86	}	365	} 1024
			{	femmine 279	}		
	{	addetti alle scuole	{	maschi 67	}	258	
			{	femmine 191	}		
3° Infermi - (Opera Bogetto).			{	maschi 6	}		36
			{	femmine 30	}		

I posti per gl'infermi affetti da malattie sifilitiche, che l'Ospizio deve mantenere, in virtù delle tavole di fondazione, sono solamente sei. Gli altri furono sinora tenuti per libera elezione dell'amministrazione.

Si sta ora trattando col Governo per trasportare gl'infermi in sede più adatta. La cura invero di questi malati in una casa posta nel centro della città, e in un ospizio destinato in gran parte al ricovero della gioventù, è cagione di gravi inconvenienti.